

Alla Commissione Elettorale Unica di Struttura
Università degli Studi di Cagliari
Facoltà di Ingegneria e Architettura

Al Decano dei Professori di ruolo del
C.C.S. Scienze dell'Architettura
Prof. Andrea Ratto

Oggetto: candidatura Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura e programma.

Cari colleghi e colleghe, cari studenti e studentesse,

con questo documento intendo proporre la mia candidatura per le elezioni del Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura. Ho dato la mia disponibilità con lo stesso spirito di servizio di chi in questi anni ha svolto il ruolo di coordinatore, e qui voglio ringraziare il prof. Carlo Atzeni per l'eccellente lavoro fatto e gli obiettivi raggiunti. Il compito di coordinatore di un CCS non è certo semplice di per sé stesso e la costante introduzione di nuove leggi, adempimenti, regolamenti e protocolli complica ulteriormente questo delicato lavoro modificando spesso, anche profondamente, lo scenario nel quale tutti noi ci troviamo ad operare.

Oggi più che mai, nel clima di radicali trasformazioni che stiamo attraversando, mi risulta molto difficile parlare di un programma. I cambiamenti che la crisi pandemica ha portato in ambito universitario hanno inciso profondamente modificando in primis le condizioni della formazione. Tutti noi abbiamo dovuto ripensare il nostro modus operandi rimettendo in discussione il sistema della formazione universitaria, dal coordinamento delle attività didattiche alla gestione di servizi come orientamento, tutorato, mobilità. Nessuno era preparato alla rivoluzione attuata in ambito didattico-formativo durante la crisi pandemica, a partire dal rapporto fra progetto didattico - educativo e nuove tecnologie. Abbiamo dovuto ripensare l'approccio e l'organizzazione dei nostri insegnamenti, in particolare per quanto riguarda le attività laboratoriali del nostro corso di studio. Certamente l'esperienza della didattica in remoto imposta dalla pandemia indurrà tutti noi a ripensare alcune scelte sedimentatesi nel tempo, con valutazioni che in qualche caso potrebbero anche avere ripercussioni nell'organizzazione curricolare. È dalla necessaria riflessione sulla programmazione educativa e didattica che occorre ripartire, sapendo cogliere le opportunità che si presenteranno negli scenari post-pandemia, con una formazione universitaria sempre più inclusiva e orientata verso una Didattica Digitale Integrata.

Per il nostro corso di studio, è altresì necessario proseguire in continuità innanzitutto col progetto culturale portato avanti finora nella nostra Scuola, nel segno di quanto già fatto nella costruzione di un "luogo" che accompagni il lavoro della nostra piccola comunità di studenti, docenti e collaboratori a vario titolo, comunità che ha sempre oltrepassato i confini "istituzionali" aprendosi innanzitutto alla città e ai territori in cui operiamo. Occorre quindi proseguire nei nostri sforzi e portare avanti tutte le azioni in essere in coerenza con lo spirito che ha da sempre animato la nostra Scuola. Penso in particolare ad alcuni temi che riassumo per praticità nei seguenti punti:

- stretta interconnessione della L17 in Scienze dell'Architettura con il Corso di Laurea Magistrale in Architettura (LM4) ma anche con l'offerta didattica di terzo livello di formazione, penso in particolare all'istituenda Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, in un coordinamento indirizzato ad alimentare il dibattito all'interno della Scuola nell'ambito di un progetto scientifico e

- culturale unitario con la promozione di eventi come workshop, seminari, lectio magistralis, mostre, organizzate anche su iniziativa di associazioni studentesche, con proposte che potranno essere al contempo volte anche verso una presenza attiva nei territori in cui è la Scuola è insediata, costruendo relazioni di ascolto e confronto con gli attori che in quei territori operano;
- coordinamento orizzontale e verticale fra i singoli insegnamenti impartiti nei diversi anni, con particolare attenzione per i corsi e i laboratori integrati;
 - potenziamento e necessario costante aggiornamento del sito web;
 - rafforzamento della comunicazione tramite social network;
 - promozione attività di orientamento in ingresso e in itinere;
 - piena apertura e messa a regime dei nostri laboratori, in particolare penso al laboratorio modelli ma anche ad una eventuale possibilità di coinvolgimento degli altri laboratori presenti nel nostro Dipartimento nelle attività didattiche, oltre che in quelle di ricerca;
 - rafforzare il ruolo delle singole Commissioni del Corso di Studio, che hanno visto finora una partecipazione fattiva di tutti i componenti del Consiglio sia a livello di scelte strategiche che di collaborazione materiale per l'assolvimento dei molteplici adempimenti che ci aspettano;
 - consolidare l'internazionalizzazione del corso di laurea incentivando i progetti di mobilità Erasmus di docenti e studenti, portati finora avanti egregiamente dai responsabili dei singoli accordi e dalla commissione Erasmus, ed i progetti di tirocinio all'estero, magari con l'istituzione di una seconda commissione tirocini dedicata unicamente all'ambito internazionale (congiuntamente alla LM4);
 - esplorare le possibilità per il reperimento di eventuali risorse finanziarie integrative, risorse necessarie per tutte le attività di supporto alla didattica laboratoriale (con l'auspicabile coordinamento fra i diversi Corsi di Studio del nostro Dipartimento) anche rivolte a promuovere una futura Didattica Digitale Integrata (DDI); il supporto alla didattica laboratoriale (tutor didattici) si rende necessario in particolar modo per le attività previste nel primo anno del corso di studio, data la maggiore numerosità degli iscritti rispetto agli anni successivi, ma anche alla luce di un processo di "fidelizzazione" degli studenti del primo anno che sviluppi e incrementi le azioni intraprese in fase di orientamento. L'obiettivo è quello di limitare per quanto possibile gli abbandoni al primo anno rispondendo alle esigenze dettate da bisogni educativi dei singoli studenti anche con la personalizzazione dell'approccio per il recupero degli apprendimenti, politica possibile solo con un adeguato numero di tutor presenti in aula nelle ore di laboratorio che possano affiancare il docente nello stimolare negli studenti riflessioni personali rivolte non solamente all'apprendimento di competenze ma anche sul piano umano e relazionale, accompagnando lo studente in un percorso di autovalutazione.

Questo elenco è solo una sommaria sintesi di alcune delle questioni che ci aspettano nel prossimo triennio, questioni che potranno costituire un'opportunità per la nostra Scuola solo col contributo che tutti voi vorrete e potrete dare al non semplice lavoro che i mutamenti in atto ci impongono.

Vincenzo Bagnolo

Cagliari, 07 giugno 2021